

## ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 21-24 NOVEMBRE 2024

PROPOSTE SOTTOPOSTE AL VOTO DELL'ASSEMBLEA NELL'AMBITO DELL'ORDINE DEL GIORNO  
GIÀ PUBBLICATO CON AVVISO DI CONVOCAZIONE DEL 12 NOVEMBRE 2024

---

### UNIVERSITÀ E RICERCA SCIENTIFICA

#### **Documento politico sull'Università e ricerca scientifica.**

##### **Premessa**

I lavori preparatori dell'assemblea costituente, caratterizzati da positivo confronto dei partecipanti, hanno consentito di elaborare una proposta politica di senso compiuto sul tema dell'Università e della ricerca scientifica. Tutti gli aspetti si caratterizzano dalla presenza di proposte concrete organizzate in due aree tematiche che qui sinteticamente sono riconducibili a due aspetti:

- In che modo l'università italiana può garantire il diritto allo studio e le pari opportunità;
- In che modo l'università italiana può aumentare il numero dei laureati e ricercatori e favorire l'accesso al mondo del lavoro.

Di seguito si riportano i risultati dei lavori organizzati per proposte.

#### **Proposte sui finanziamenti da dedicare al sistema universitario**

- Aumentare la spesa pubblica dedicata all'Università almeno all'1% del PIL

#### **Proposte sul diritto allo studio e sull'accessibilità del sistema universitario**

- Affidare la realizzazione delle politiche di diritto allo studio ad un coordinamento ancora più efficace dello Stato e delle singole università che potranno garantire una gestione capillare e recettiva verso le istanze locali;
- rendere gratuito il riscatto della laurea a fini contributivi e pensionistici, con un provvedimento che rimanga stabile sul lungo termine e non risenta del ricambio della classe politica;
- eliminare le tasse universitarie o ridurle, con diverse varianti: abbassare le tasse universitarie seguendo i modelli nord-europei, rese sostenibili anche grazie all'impiego part-time di studenti nelle università; istituire sconti sulle tasse universitarie per studenti meritevoli; ridurre le tasse in modo proporzionale al reddito, tutelando i redditi medi e eliminandole per gli studenti a basso reddito;
- modificare il sistema dei contributi universitari, con diverse varianti: ispirarsi al modello britannico, in cui le tasse vengono pagate solo dagli studenti che hanno trovato un lavoro dignitoso dopo il conseguimento del titolo; istituire un nuovo meccanismo di pagamento delle tasse universitarie, detraendo l'importo dalle buste paga della persona laureata non appena questa trovi un impiego. introdurre strumenti finanziari di supporto, come un sistema di microcredito agevolato dedicato agli studenti;
- garantire pari opportunità di accesso all'istruzione terziaria intervenendo sulle disuguaglianze sociali, con diverse varianti: introdurre il reddito di studio, in modo che ciascuno studente sia in grado di dedicarsi al suo percorso accademico a tempo in autonomia;
- rendere gratuiti – o molto accessibili - alcuni beni e servizi necessari allo studio universitario (trasporti, libri di testo, etc);

- aumentare i fondi dedicati alle borse di studio, sia per reddito che per merito; aumentare i posti letto dedicati agli studenti e le mense universitarie, ampliando l'accesso gratuito o i costi vantaggiosi;
- attivare le mense anche in orario serale;
- intervenire a livello locale per calmierare i prezzi di affitto di immobili privati con convenzioni o incentivi fiscali per i proprietari;
- introdurre sistemi di supporto alla didattica (ad esempio materiale fruibile in asincrono e attività di tutoraggio continuativo) dedicati a studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- agevolare le carriere part-time per gli studenti lavoratori con percorsi formativi più flessibili e estendere nel settore privato il diritto alle 150 ore annuali di permessi studio retribuiti.

### **Proposte sulla didattica a distanza (DAD) e le università telematiche**

- Integrare la DAD nella didattica dell'Università tradizionale, in forme che favoriscano l'inclusività e l'accessibilità degli insegnamenti ma che non sostituiscano interamente la didattica in presenza;
- regolamentare le università telematiche, con diverse varianti:
  - specificare sul diploma di laurea se un titolo è stato conseguito in una università telematica o in una tradizionale;
  - introdurre nei corsi telematici un tirocinio pratico obbligatorio;
  - istituire una commissione di controllo per il monitoraggio della qualità dell'istruzione telematica;
- ridurre o eliminare i fondi pubblici dedicati alle università telematiche, la cui forma giuridica non giustifica finanziamenti pubblici.
- ripensare l'organizzazione dell'offerta universitaria, con diverse varianti: inserire un sistema telematico di lifelong learning con materiali e lezioni in asincrono, accessibili a un prezzo calmierato;

### **Proposte sull'innovazione e l'accessibilità della didattica**

Innovare la didattica, con diverse varianti:

introdurre più contenuti trasversali nei programmi di insegnamento;

promuovere tecniche orizzontali di didattica;

incentivare le esperienze all'estero per tutta la comunità universitaria;

aumentare le attività laboratoriali.

### **Proposte sulle relazioni fra Università e mondo del lavoro**

- rivedere gli stage e i tirocini curriculari ed extracurriculari, con diverse varianti:

- prevenire dinamiche di sfruttamento di giovani lavoratori e regolamentare i tirocini, imponendo un tetto massimo di cui un'impresa può avvalersi e limitandone la durata a un massimo di tre mesi (sei mesi per quelli legati alla tesi di laurea);
- introdurre a livello territoriale un sistema di ranking per valutare le imprese e il loro utilizzo dei tirocini.
- istituire spazi di lavoro congiunti tra il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dell'Università e della ricerca, per analizzare l'evoluzione dei profili lavorativi richiesti e formulare linee guida per modulare l'offerta formativa universitaria;
- eliminare gli albi professionali, rendendo abilitante l'esame di laurea;
- riformare l'ANVUR, includendo criteri qualitativi che valorizzino le specificità degli atenei, superando l'attuale approccio standardizzato penalizzante per i piccoli atenei pubblici.

### **Proposte per aumentare il numero di laureati e contrastare la fuga di cervelli**

- Rivedere o eliminare del tutto l'accesso a numero chiuso per incentivare l'aumento del numero di laureati nel Paese;
- Promuovere ulteriormente incentivi per il rientro e la permanenza in Italia di studiosi e ricercatori trasferiti all'estero.

### **Proposte sulla ricerca e la carriera accademica**

- Tutelare i ricercatori, con diverse varianti:
  - introdurre norme che valorizzino il contributo dei giovani ricercatori nella pubblicazione di studi e articoli, evitando che figure più esperte siano le uniche firmatarie;
  - investire fondi per retribuire adeguatamente i ricercatori, anche i più giovani, e per aumentarne il numero;
  - ridurre la precarietà nelle carriere accademiche;
  - promuovere la trasparenza nell'assegnazione di borse di ricerca o cattedre.
- contrastare il fenomeno del baronato universitario, attraverso sistemi di valutazione e segnalazione anonimi, nonché attraverso successivi controlli ed introducendo commissioni di valutazione internazionali.

### **Conclusioni**

La proposta politica del Movimento Cinque Stelle su università e ricerca scientifica, contraddistinta da una visione complessiva del tema, è caratterizzata, per contenuti e modalità attuative, da proposte concrete che mirano a rendere effettivo al diritto allo studio, costituzionalmente garantito, con particolare attenzione e valorizzazione al ruolo della università pubblica. Altro aspetto distintivo della proposta politica sul tema è rappresentato dalla attenzione posta ad aumentare il numero dei laureati e ricercatori ed a favorire l'accesso al mondo del lavoro.